Anno XL Lunedì 8 Ottobre 1906 Conto corrente con la posta N. 242

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA GRANDE ACCADEMIA SOCIALISTA

Si giuoca nell'equivoco — La prima vittoria del Ferri — Come finirà

Roma, 7. — Questo Congresso socialista, a differenza di quelli anteriori, non può portare ad una sorpresa. Salvochè all'ultima ora i sindacalisti non si distacchino dagli altri gruppi.

Ma questo è difficile; vi sarà uno scambio di ingiurie ferocissime, ma nessuno uscirà dalla sala e il partito rimarrà uno e trino, come è da due anni, coi sindacalisti che sindacheranno l'opera degli integralisti di Ferri e dei riformisti di Turati, scambiantisi l'influenza maggiore secondo la fortuna degli avvenimenti.

Presiedeva Costa che presentò la russa Balabanoffi e poscia vi fu il dibattito sull'inversione dell'ordine del giorno, al quale parteciparono Labriola, Ferri, Leone. Venne approvato l'ordine del giorno degli integralisti, che stabilisce di cominciare subito la discussione sull'indirizzo del partito.

Si ripetono le stesse cose che da un mese vanno dicendo i giornali.

Morgari spiega e sostiene l'integralismo.

Modigliani riformista difende i socialisti milanesi e genovesi a proposito della visita del Re all'«Umanitaria» e sulle calate del porto. Dice che in questi episodi non si può ravvisare una dedizione della classe proletaria alla istituzioni: sono atti di cortesia, di giusto e ben inteso e onesto opportunismo. (*Rumori*).

Labriola interrompe: Voi applaudite alla monarchia!

Il Congresso si agita ed interviene il Presidente con energiche scampanellate.

Modigliani conclude che i riformisti non amano spezzare il partito, ma non possono rinunciare a ciò che credono essere il vero a costo di rimanere soli (*applausi e rumori*).

Domani verranno accettate le sezioni autonome e l'accademia principale, quella sull'indirizzo, sarà finita con un ordine del giorno che lascierà il tempo di prima.

E' enorme la mania della chiacchiera di questi riformatori; ma enorme del pari, e degna d'essere rilevata e lodata, l'indifferenza del popolo romano.

Il disastro di sabato notte

alle porte di Piacenza

Le prime notizie

Milano, 7. — Verso mezzanotte diffondevasi la voce che una catastrofe ferroviaria era avvenuta sulla linea Milano-Sarzana-Roma.

Fu un accorrere alla stazione per avere notizie e immediatamente venivano fatti leggere i telegrammi giunti da Piacenza in cui davasi questa versione:

Il diretto n. 25 partito alle 20.40 per la linea Sarzana-Roma era deragliato presso Piacenza.

I morti eran cinque, oltre cinquanta erano i feriti, di cui una ventina gravissimi.

Tutta la notte, alla Stazione Centrale ove già il lavoro, causa il grandissimo movimento dovuto in parte anche alla giornata del sabato, aveva stancato tutto il personale, si dovette prevvedere per approntare materiale di soccorso.

Secondo l'ultima versione il treno n. 25 partito in orario alle ore 20.40 era giunto presso la scarpata del ponte sul Po nelle vicinanze di Piacenza, quando deragliarono sei vetture delle quali quattro di seconda classe e due di prima.

Il treno percorse circa 500 metri, trascinando le vetture che avevano deragliato e subito si ebbe la percezione esatta delle conseguenze del disastro.

Parte delle vetture s'erano rovesciate; da talune i viaggiatori che vi si trovavano non potevano uscire e s'udivano grida d'aiuto e di disperazione.

Data l'oscurità grandissima e la località eccezionalmente pericolosa, temevasi che la catastrofe avesse avute conseguenze addirittura spaventose.

I morti, invece, sono cinque; pare fra questi vi sia una signora. I feriti si sommano ad alcune diecine.

Molti dei feriti lo sono leggermente.

Da Piacenza furono organizzati soccorsi. Sul luogo si portarono soldati, funzionari di p. s. e moltissimi cittadini.

I morti sono soltanto quattro

L'ultimo elenco dei feriti

Piacenza 7. — I morti nel disastro ferroviario della scorsa notte si trasportarono al Cimitero. Essi sono quattro e non cinque, ma finora l'autorità giudiziaria non potè procedere alla loro identificazione. Due di essi però sono: Alessandro Ferriani, quattordicenne, figlio del comm. Ferriani e il ragioniere Adolfo Cogliati. Questo era toscano ma viveva a Roma insieme colla moglie e 5 figli di cui tre maschi e due femmine. Aveva 50 anni ed era impiegato come ragioniere presso l'amministrazione del principe Rospigliosi. Da Roma si apprende che i figli del defunto oggi nel pomeriggio ignoravano la disgrazia loro accaduta e ricercavano con trepidazione le notizie dei loro genitori che sapevano entrambi partiti da Milano con quel treno. Si attende da Roma il comm. Ferriani.

Secondo le ultime notizie l'elenco è il seguente:

Sono feriti gravemente: Moglie e figlio ventiduenne del comm. Ferriani, un'altra sua bambina è leggermente ferita.

Si trovano feriti all'ospedale civile: 1. Ferriani Alessandro di Lino, da Reggio Emilia, dimoranti a Roma; 2. Rossignoli Felice, dimorante a Torino; 3. Silva Giovanni Lazzaro, carrettiere; 4. Lorenzini Evelino da Bertinoro (Forlì) cameriere, dimorante a Roma; 5. Zoccoli Giuseppe, di Campobasso, dimorante a Milano; 6. Ventola Tommaso, di Avellino, dimorante a S. Marino; 7. Panzarasa Roberto, da Mortara, dimorante a Roma; 8. Cleofe Pellegrini, professoressa da Milano dimoeante a Roma; 9. Maraschi Italo, di Parma; 10. Massari Enrico, da Napoli, cameriere.

Alla casa di salute Lodigiani si trovano, 11, avv. Francesco Rossi, capo sezione al Ministero delle Finanze; 12, sua moglie Rossi Ester; 13, Pracca Maria, sua cameriera; 14, Giorgio White, inglese; 15, Scacchi avv. Domenico, di Codogno, dimorante a Roma; 16, Braggi Luigi, da Reggio Emilia; 17, Passaglia Maria da Lucca; 18, Agnoli Pietro da Parga.

All'albergo Italia vi sono; 19, Maroneschi Carlo, da Trani; 20, Caccale Luigino da Spezia.

All'Hôtel San Marco si trovano; Contessa Monzani da Reggio Emilia; 22, Ficarolli Carolina da Reggio Emilia; 23, Martinez Pietro da Palermo; 24, professore Bignami della Università di Roma; 25, professore Dionisi da Modena.

Alla Croce Bianca vi sono: 26, avv. Gaeti Francesco da Catania; 27, Hirsch Giulio da Milano; 28, Ruggeri Ferdinando da Modena.

L'arrivo dei superstiti a Roma

Descrizioni ed episodi

Roma, 7. — Oggi alle ore 13 con 40 minuti di ritardo, è giunto a Roma, via Pisa, il treno che trasportava i viaggiatori rimasti incolumi o soltanto contusi nel disastro presso Piacenza.

Moltissima gente attendeva alla stazione i parenti e gli amici.

Il Barone di Castelnuovo, altro superstite, ha narrato che l'assordante rumore del treno che passava sul ponte di ferro sul Po presso Piacenza alla velocità di 80 km., era affievolita quando improvvisamente i viaggiatori ebbero una violenta scossa che dette loro la impressione che le vetture fossero cacciate in aria.

Il Barone Castelnuovo ha detto che subito dopo lo scontro tutti i viaggiatori si trovavano accatastati e incapaci di muoversi. Egli aggrappandosi alla vettura riuscì a trarsi all'aperto.

Nell'oscurità si scorgeva fermo ad un centinaio di passi la parte anteriore del treno.

I passeggeri e i ferrovieri discendevano e correvano verso il luogo del disastro.

Al lume del vagone letto rimasto intatto si avvicinarono ai rottami per portare soccorso.

Un ferroviere corse a chiudere le valvole del gas per evitare uno scoppio, così si spense anche la poca luce che veniva dal vagone.

Nessuno sapeva rendersi conto delle cause del disastro; ognuno cercava di porgere soccorso alle persone rimaste fra i rottami.

Tre o quattro vagoni giacevano presso la locomotiva.

Nel treno era pure il deputato on. avv. De Tilla di Napoli, che era venuto a Milano per affari professionali, ed è qui tornato stamane.

Le corrispondenze non subirono dispersioni

Telegrammi pervenuti al Ministero delle poste dal direttore provinciale postelegrafico di Piacenza, recatosi subito sul luogo, assicurano che gli impiegati addetti all'ambulante postale rimasero tutti incolumi: e tanto i pacchi di valori quanto la numerosa corrispondenza non subirono dispersioni od avarie.

Il ministro Schanzer dispose inoltre perchè non manchi di assistenza l'impiegato telegrafico Alessandro Spinelli, appartenente alla direzione di Roma.

UNO SCONTRO DI TRENI IN FRANCIA

Chalons-Sur-Marne, 7. — Ieri alle 8 un treno viaggiatori diretto a Parigi ha avuto una collisione alla stazione di Vitrg-Le-Francois con un treno merci. Sei persone sono rimaste ferite.

Parecchi vagoni sono stati fracassati. I danni al materiale sono considerevoli.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Ancora delle crisi, dell'effe-effe, e del professore

Ci scrivono in data 7:

«Il nostro partito, non solo partito politico, ma anche amministrativo, in poco tempo ebbe campo di osservare, notare, approfondire tutte le deficienze e le debolezze dell'*Amministrazione comunale*». Così scrive nel *Paese* di martedì 2, U. D., sigla che dovrebbe personificare l'Unione Democratica e per essa il suo Presidente. Dunque deficienze dell'intera Amministrazione e conseguentemente della intera Giunta.

A questa conclusione siamo indotti a venire per forza di logica, della quale non sembra essere molto dotato il corrispondente del *Paese*, e, per essere più esatti, il corrispondente del secondo periodo. Poichè chi ha letto le prime corrispondenze pubblicate nello stesso giornale, ha sempre notato che la campagna di opposizione si era iniziata contro la Giunta, non contro il solo Sindaco. E con questo intento e con questo programma era sorta l'Unione Democratica, che in breve vide crescere di molto il numero dei suoi soci, tutti concordi nel combattere l'attuale Amministrazione.

E' infatti possibile scindere in una Amministrazione comunale l'opera del Sindaco da quella della Giunta? Eh via; non occorre essere molto profondi in scienza dell'Amministrazione per sapere che Sindaco e Giunta procedono di pari passo e amministrano insieme le cose del Comune. Bisogna allora dire che la nostra Giunta è rappresentata da tante teste di legno, incapaci di sostenere le proprie idee, schiave in tutto della volontà del Sindaco. E questo non può dirsi; poichè la Giunta è, sebbene non interamente, composta di persone di eletto ingegno e di integro carattere, non certo disposte a sopportare le imposizioni di una sola persona.

E poi, se così fossero state le cose, non potevano gli assessori rassegnare le dimissioni e provare in tal modo che non volevano rendersi solidali col Sindaco? Invece, dice l'articolista del *Paese*, i colleghi della Giunta preferirono tutelarlo (il Sindaco) con un silenzio non sempre scrupolosamente osservato (c'era dunque un Giuda?). Confessiamo di non capire cosa significhino queste parole. La Giunta agisce col Sindaco e con questi si rende conseguentemente solidale, e tutela il Sindaco con un dignitoso silenzio.

Ma tutto questo per il passato comprendeva anche il nostro professore: ne sono prova le sue corrispondenze e i deliberati dell'Unione democratica, di cui egli è Presidente, benchè presidente agonizzante. Ma ecco entrare sulla scena un nuovo personaggio, il *Deus ex macchina*, che, novello Mefistofele, circonda colle sue arti ammaliatrici il nostro professore, lo soggioga, lo trasforma: corrispettivo, la promessa di uno scanno in consiglio provinciale. Infatti si cambia obbiettivo della lotta: non è più la lotta leale del nuovo partito che, sorto in Latisana in mezzo alla benevola aspettativa della cittadinanza, va a poco a poco crescendo di numero e d'importanza, non è più l'opposizione aperta, fatta alla luce del sole, contro una amministrazione che, pur essendo composta di persone integerrime non aveva saputo evolversi e assecondare le nuove aspirazioni, non aveva saputo soddisfare i bisogni sempre più crescenti della società, ma è la lotta sorda, sleale, gesuitica contro un solo uomo, che si sa di non poter ritenere solo responsabile dell'indirizzo amministrativo del Comune, ma che si vuole sacrificato per far largo ad altri ambiziosi. Eh vorreste, caro Professore, che noi impassibili assistessimo a tutte queste macchinazioni, che noi senza protestare dovessimo stare muti spettatori, e forse godere con voi delle vittorie vostre e delle vittorie di altri? Fin che avremo forza alzeremo alto il nostro grido di protesta.

Ed allora come si risolverà la crisi? Dovremo restare senza Sindaco e lasciare il governo della cosa pubblica fino alle elezioni del prossimo anno, all'assessore anziano? Noi non crediamo che questa sia la soluzione migliore. Perchè il corrispondente del *Paese* dimentica o finge di dimenticare che anche l'assessore Donati ha rassegnate le dimissioni?

Adunque seguendo quella correttezza che sempre deve guidare chi sta al potere, è necessario che alle dimissioni del Sindaco e dell'assessore Donati tengano dietro quelle dell'intera Giunta. E' il rispetto verso i componenti il Consiglio che lo esige: questo deve avere la piena libertà nella scelta del nuovo Sindaco, libertà che parebbe senza dubbio limitata dalla esistenza della Giunta, poichè in tal caso non potrebbe essere nominato sindaco, per forza di cose, che una persona avente e idee e programma in tutto conforme all'idee e al programma della Giunta. Ciò non è corretto. Dimissioni quindi dell'intera Giunta: questo forse non avverrà: certi assessori sanno troppo bene che dimettersi significa perdere il potere, al quale sono troppo attaccati. Per cui ripetiamo ancora una volta al cav. Peloso e allo Stroili il nostro consiglio: si dimettano e le loro dimissioni travolgeranno anche gli altri assessori. Ed allora forse si dovrà venire allo scioglimento del Consiglio e alle elezioni generali. E questa sarà la soluzione migliore. L'attuale Consiglio si è addimostrato inferiore al compito suo: da esso è impossibile trarre una Giunta composta interamente di persone capaci e di carattere, una Giunta che finalmente accogliendo i voti e la aspirazioni della cittadinanza inizi una era nuova, una Giunta che lasciate da parte le piccole questioni partigiane e le basse ambizioni, si dedichi finalmente al bene del paese dando principio a tutti quei lavori e quelle riforme che si sono rese necessarie.

Per domani è convocato il Consiglio per deliberare sulle dimissioni del Sindaco e passare alla nomina del successore: noi preghiamo i consiglieri di votare scheda bianca e, se sarà bisogno, far capire alla Giunta che essa non gode più la fiducia del Consiglio e se occorrerà diano anche le dimissioni da consiglieri: trovandosi di fronte a delle persone che pur di conservare il potere ricorrono a tutti i mezzi leciti ed illeciti, è neccessario arrivare anche all'estremo rimedio delle dimissioni in massa.

Intanto sembra che l'Unione democratica stia per sconfessare l'opera del proprio presidente: ed ha ragione. Un partito che pretende l'altrui rispetto non può più oltre tollerare che il suo duce si serva di esso come di una passerella per soddisfare i propri appettiti e le velleità dell'effe-effe.

E' prossima quindi la vostra fine, Egregio Professore: ed era naturale poichè non è facile trovare dei gonzi che si rendano complici e sotto la maschera della politica aiutino a raggiungere gli scopi privati: Fatevi coraggio: ritornate ai vostri studi, non occupatevi più degli affari di questo paese che è stanco di voi e dei vostri protetti: l'aria di Udine farà bene anche alla vostra salute. *A. F.*

Da PONTEBBA

Pro-Buzzi

Ci scrivono in data 7:

Vi spedisco altre tre liste pervenute al Comitato Pro-Buzzi:

I. lista. Raccolte dal signor Zardini Giuseppe (Pecol) in Buenos-Ayres:

Giuseppe Zardini L. 28.20, Tobia Chiandoni di Cussignacco L. 10.90, Giovanni Lamprecht 10.90. Totale L. 50.

II. lista. Raccolte dal sig. dott. Pietro Englaro fra un gruppo di friulani residenti in Torino, L. 10.

III. lista. Raccolte dal cav. Guglielmo Rizzi sindaco di Chiusaforte tra un gruppo di villeggianti: cav. Guglielmo Rizzi L. 5, famiglia Pesamosca 5, sig. Gilda Consigli 2, sig. Maria Fantini 1, sig. Emilio Hucenyach 1, sig. contessa Ruguzzi 5. cav. Franceschinis 3, altri villeggianti Albergo Martina 6. Totale L. 28. Totale delle tre liste L. 88.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Il sig. Furio del «Paese»

Ci scrivono in data 7:

(*Veritas*) Il sig. *Furio* che fino a poco tempo fa bazzicava le canoniche ed era assoldato al *Crociato* ora, fiutato il vento infido, è passato con arma e bagaglio al servizio della democrazia ed essendo disoccupato in cerca d'impiego, fa il novelliere per conto del giornale *Il Paese*; vale a dire imbratta carta riportando i pettegolezzi del paese e del di fuori, attaccando le persone in modo da suscitare scandalo.

Il primo colpito fu naturalmente l'on. De Asarta, reo di averlo licenziato dallo Zuccherificio per diminuire il numero superfluo degli impiegati. Poi venne la volta dell'Amministrazione comunale (notate bene: radicale) di Palmanova accusata di preferenza ingiusta usata a di lui danno nel conferimento di un impiego municipale. Ultimamente rivolse gli strali verso l'Amministrazione co. Corinaldi di Zuino. Non dirò poi dell'*arma benemerita*, censurata per ogni verso dall'ex maresciallo.

E' vero che il sig. *Furio* ha una predilezione per le rettifiche verso le persone, senza, dice lui, smentire una sola parola della verità dei fatti. Ma invece di tante rettifiche non farebbe meglio, se vuole occuparsi del prossimo suo, si attenesse alla lode anche la più sperticata, che non farà male ad alcuno, ma non dicesse delle azioni ed interessi altrui senza essere bene informato, riportando i cicalamenti delle donnicciuole?

Con questi metodi di discussione non si acquistano simpatie, nè si fa strada nei nostri buoni, ma seri ed operosi paesi.

Da CORDENONS

La seconda condotta medica

Ci scrivono in data 7:

Finalmente questo Comune sta per risolvere il grave quesito della istituzione di una seconda condotta medica, reclamata dai bisogni di una popolazione superiore agli 8000 abitanti. Oggi l'on. Consiglio comunale approvò con 12 voti favorevoli contro 5 contrari, la proposta avanzata dalla Giunta Municipale, di ridurre cioè lo stipendio posseduto dall'attuale medico a lire 3200 lorde, e di aprire il concorso a una seconda condotta medica collo stipendio annessovi di lire 2800 lorde.

L'on. Giunta avrebbe avute anche migliori intenzioni nei riguardi del dott. Bidoli, che da solo sostenne il servizio medico di una enorme popolazione per oltre otto anni e anche nei riguardi della posizione da farsi al secondo medico; ma ne fu impedita da corrente contraria. Figurarsi! C'è in Consiglio, e anche fuori, chi avrebbe voluto stabilire ai due medici futuri uno stipendio di lire 2400 lorde per ciascuno, avendo ognuno dei due riparti una popolazione superiore ai 4000 abitanti, e a condotta piena! Quei due medici avrebbero dovuto o venir reclutati dall'esiguo numero dei krumiri, ovvero essere dotati di esigenze fisiologiche molto limitate.

Ma le idee buone durarono sempre molta fatica a diffondersi. Del resto all'ill.mo signor sindaco di Cordenons, all'on. Giunta e all'illuminata maggioranza del Consiglio va data la più ampia lode per quanto poterono fare in vantaggio del più nobile ed importante dei servizi pubblici, e più ancora per le migliori intenzioni che ebbero.

Da CIVIDALE

Al nostro Collegio Nazionale — Per un orologio notturno

Ci scrivono in data 7:

L'abrogazione della disposizione ministeriale di un anno fa che non permetteva l'iscrizione nei Collegi nazionali di alunni che avessero superato il 12° anno, abrogazione ottenuta da reiterate istanze di alcuni Rettori fra i quali il nostro cav. Avancini, ha fatto sì che in questi ultimi giorni sono pervenute parecchie domande di inscrizione al nostro importante Col-

legio in modo da assicurare per l'entrante anno scolastico un numero di convittori non inferiore agli altri anni.

Ciò è di conforto non solo per chi regge le sorti dell'Istituto, ma anche per la cittadinanza e per il Comune al quale, il Collegio costa oltre 6000 lire all'anno.

**

In una cittadina come Cividale dove l'affluenza del forestiero non è più scarsa come una volta non starebbe male un orologio trasparente che indicasse l'ora ai passanti durante la notte.

Un tale provvedimento risponderebbe al desiderio generale della cittadinanza.

Da PORDENONE

Le ultime di « Cavalleria » e « Pagliacci » — R. Scuola Tecnica « Licinio » — Altra medaglia d'oro all'Unione ciclistica

Ci scrivono in data 7:

Gran folla sabato alla serata in onore del distinto maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Alfredo Luccarini ch'ebbe molti applausi e ricchi doni offerti dalla Presidenza del Teatro e dagli ammiratori. Il seratante fu specialmente festeggiato per la splendida, fine esecuzione dell'*ouverture* nell'opera *Rübezahl* del m. Flotow, che mise in rilievo la valentia di tutti i professori d'orchestra e del loro direttore che dovette accordare il bis e presentarsi, fra incessanti ovazioni, alla ribalta.

E coll'ultima di domenica che fece raccogliere larga messe di meritati applausi agli artisti tutti s'è chiusa la fortunatissima stagione d'opera che lascia alla cittadinanza pordenonese e ai molti forestieri, il più lusinghiero ricordo. Ed è prova eloquente della valentia dell'Egregio maestro Luccarini al quale auguriamo soddisfazioni meritate, mentre facciamo voti ch'egli abbia tra non molto a procurarci un'altro godimento al pari di questo squisitamente bello.

Congratulazioni pure alla Presidenza del nostro Sociale ed in ispecial modo a chi ne fu l'iniziatore e l'anima, al cav. Luciano Galvani il quale non tralascia mai di dimostrare col suo amore ad ogni cosa bella, l'affetto che lo lega al nostro Pordenone.

**

Riportiamo il risultato degli esami:

Promossi alla II classe: Busetto Anacleto, Barbaro Oliviero e Favero Giovanni da Pordenone; Kunz Rodolfo da Torre; Mauro Egisto, Martel Giovanni, Meregalli Luisa da Pordenone; Piazza Riccardo da Marsure; Piccinini Mario da Prata; Perin Luigi da Torre; Querini Giacomo da Pordenone; Venier Silvio da Tiezzo e Zoni Giuseppe da Maniago.

Licenziati: Coassin Ugo da Sesto al Reghena; d'Amore Federico, Fantin Rosa, Fantuzzi Ruggero da Pordenone; Maddalozzo Francesco da Pasiano; Mantovani Guido da Sacile; Marini Mario da Meolo; Piovesana Amedeo da Ampezzo; Sartori Carlo da Pordenone; Vietti Antonio da Porcia; Russolo Corina da Tiezzo e Plateo Giuseppe da S. Quirino.

**

Abbiamo il piacere di annunciare che alla nostra Unione Ciclistica fu assegnata una *grande medaglia d'oro* al Convegno Ciclistico tenutosi ieri a Sacile.

Da SACILE

Lentezze burocratiche

Ci scrivono in data 7:

Si lamenta vivamente il soverchio ritardo con cui dall'Ufficio del Commissario di Pordenone vengano rilasciate le licenze di caccia e di uccellanda. Ci consta (lo seppimo da un funzionario governativo locale) che vige colà il sistema di aspettare che dette licenze siansi ben bene accumulate per sottoporle alla firma del prefato rappresentante del Governo!

Non sarebbe invece più semplice e comodo di eseguire tale semplicissima operazione giornalmente? Giriamo la protesta al signor commissario che sappiamo essere persona assai gentile, certi che provvederà ad eliminare l'inconveniente.

Un nostro amico venuto qua da Ancona per godersi l'effimero svago della uccellanda a panie vaganti (cingallegre) attende da 7 giorni la licenza per cui pagò la tassa prescritta: la riceverà quando sarà finito il passaggio di tali uccellini! *Povero can!*

Da PALMANOVA

Per l'aumento della guarnigione — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 7:

La Direzione del Genio Militare di Venezia ha bandito pel giorno 22 ottobre corr. l'asta degli importanti lavori di sistemazione delle caserme N. 3 ed 11 allo scopo di allogare due nuovi squadroni di cavalleria in aggiunta a quello esistente col comando di mezzo reggimento.

Il dato d'asta per detti lavori è di L. 227000.

Contrariamente a quanto si andava vociferando siamo in grado di poter affermare con tutta tranquillità che il battaglione di fanteria rimarrà qui costantemente e che anzi verrà sostituito con uno dell'8° reggimento.

**

Il Consiglio comunale è riconvocato pel giorno 10 ottobre corr. per continuare la trattazione dell'ordine del giorno della seduta del 28 settembre p. p. e inoltre per discutere le parti del progetto Cudugnello che si riferiscono alla sistemazione del macello, all'adattamento della cavallerizza ad uso mercato coperto e alla sistemazione dei locali per la Pretura.

Da LESTIZZA

Incendio

Ci scrivono in data 7:

Ieri scoppiava improvvisamente il fuoco nella tettoia ad uso fienile di proprietà di certo Domenico Ferino di Pietro d'anni 40.

Malgrado il pronto accorrere dei terrazzani, tutto andò distrutto e l'opera dei volonterosi si ridusse ad isolare l'incendio.

Causa del fuoco furono alcuni ragazzi che giocavano con dei fiammiferi nei pressi del fienile.

Il danno è di circa 600 lire, assicurato.

DALLA CARNIA

Da PRATO CARNICO

Ad un medico partente e ad un medico che viene

Ci scrivono in data 6:

Ieri sera all'albergo Canciani venne data una bicchierata al medico condotto sig. Raja che lascia questo comune dopo aver prestato un lodevole servizio per oltre sei mesi sfidando tutte le insolenze lanciate dal partito socialista e rompendo il veto dell'associazione dei medici condotti che dichiarò boicottato questo comune.

Vadano a questo egregio funzionario i nostri più caldi saluti e vivi ringraziamenti per l'opera sua veramente umanitaria compiuta a profitto di tre mila abitanti che quando son malati hanno bisogno del medico e non dell'inconsulto boicotaggio.

Ieri pure giunse tra noi il nuovo dottore sig. Fanoi, friulano di nascita ed ora domiciliato a Pistoia; il quale venne scelto su ventisei concorrenti. Gli venne offerto un banchetto a cui assistettero le autorità locali e qualche distinta persona del di fuori.

Il dott. Fanoi fece ottima impressione e disse di esser venuto qui non conoscendo partiti e boicottaggi, per un alto sentimento umanitario dal quale non può certamente sottrarsi. La popolazione lo accolse con gioia sperando così di veder finalmente finita questa vertenza che minacciava di compromettere la salute del pubblico.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

avvisa

che nell'Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 30 ottobre corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10678 piante conifere. — Dato d'asta: abete lire 11.50, larice 13.50 al metro cubo, salvo misurazione — dei boschi comunali Buriz, Pozzetto, Sleuza e Chiarbonili. — Deposito d'asta lire 5000. Cauzione: 10 per cento prezzo delibera sulla base mc. 13,147,700 di abete e mc. 472,750 di larice. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria Comunale.

Pontebba, li 3 ottobre 1906

Il Sindaco *Englaro cav. Cesare*

N. Brunetti Segretario

PROVINCIA DI UDINE

Municipio di Codroipo

Avviso di concorso

Essendo andato deserto il concorso scaduto il 30 settembre u. s. per il posto di vice segretario di questo Comune, si avverte che il medesimo resta prorogato a tutto il 31 ottobre corr.

Stipendio L. 1400 lorde, con quattro aumenti sessennali del decimo. Documenti d'uso e patente di segretario comunale. Si ammettono i concorrenti di età fino ai 40 anni.

Codroipo, 6 ottobre 1906.

Il Sindaco ff. *Cigaina*

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese

I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

S. S.

Anche questa campagna sono ben fornito di **fagiuoli** e **frutta secche** per vendita all'ingrosso.

Udine — porta Pracchiuso

D. Franzil

Vedi movimento piroscafi della

“ Navig. Gen. Ital. „ e “ Veloce „

in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Ottobre ore 8 Termometro 15.8
Minima aperto notte 12.5 Barometro 754
Stato atmosferico: nebbioso Vento: O.
Pressione: calante Ieri: Misto
Temperatura massima: 22.3 Minima 14.2
Media 17.88 acqua caduta ml.

La circolare del nuovo Prefetto

Il comm. Alessandro Brunialti, nuovo Prefetto di Udine ha diramato ai Capi degli Uffici Governativi, ai Sindaci ed ai Preposti agli Istituti di Beneficenza ed agli altri Istituti della Provincia, la seguente circolare:

« Nell'assumere oggi le funzioni di Prefetto di questa Provincia, rivolgo alle SS. LL. ed agli abitanti tutti del Friuli, un caldo, affettuoso saluto.

« Onorato e felice di essere stato destinato in una Provincia così ricca di gloriose patriottiche tradizioni, di feconde iniziative, di fervidi ingegni, dedicherò ad essa, al suo avvenire, al buon andamento di ogni pubblica amministrazione, tutta la mia attività, tutta l'energia e l'entusiasmo dell'animo mio.

« Nell'esercizio del delicato mio ufficio avrò un solo ideale: la giustizia, una sola guida, imparziale e serena: la legge.

« Colla fiducia che non mi verrà mai meno la preziosa ed intelligente cooperazione delle Autorità e dei Cittadini, esprimo a tutti fino d'ora i più sinceri ringraziamenti, gli auguri più cordiali. »

Il Prefetto *Brunialti*

—

Al nobile, elevato saluto del nuovo funzionario, inviato a reggere la nostra Provincia, risponderà la popolazione friulana, con pari sincerità di sentimento: siate il benvenuto!

Dall'opera illuminata del Prefetto, gran bene può venire a una provincia, come la nostra, verso la quale la vigilanza e la cura dei Governi nazionali, fino a questi ultimi anni, erano esercitate con fiacchezza e saltuariamente.

Come dicemmo per la venuta del comm. Orso, e troviamo con compiacenza oggi ripetuto nel *Gazzettino* di Venezia, il Friuli non chiede al Governo l'intervento nelle proprie lotte politiche: il Friuli è già politicamente così evoluto, anche se i suoi partiti si mostrano da una parte troppo fiacchi e dall'altra troppo impulsivi, da non aver bisogno di interventi superiori; ma chiede, invece, che il Governo non dimentichi l'iniziativa che deve avere nelle opere di interesse e di difesa nazionale e venga, con più vivo e meglio informato riguardo degli uomini e delle cose, a dare il doveroso aiuto allo sviluppo sociale ed economico della vasta importante provincia.

Con questi intenti e con questa fede diamo anche noi il benvenuto al nuovo Capo della provincia.

La Giunta Municipale dal Prefetto

Oggi alle 11 il Sindaco comm. Pecile e gli assessori Pico, Comelli e Conti si sono recati a restituire la visita al nuovo Prefetto che fin da sabato si era affrettato a portare assieme al Segretario di gabinetto dott. Rizzi il suo saluto all'autorità municipale.

Consiglio Comunale

Oggi alle 2 pom. si riunirà il Consiglio Comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato coll'aggiunta delle interrogazioni del cons. Tavasani sull'igiene nelle scuole e del cons. Antonini sui provvedimenti circa il crollo della casa fuori porta Aquileia. In seduta segreta si tratterà pure dell'assegnazione delle borse di studio del Legato Bartolini e della domanda del maestro Giacomo Furlani per collocamento a riposo.

Come furono distribuiti i referati fra gli assessori

Completata la Giunta colle nomine dell'ultima seduta consigliare, i referati furono così distribuiti fra i varii assessori:

Pecile: Presidenza, legati e beneficenza. Bardusco: Finanze. Pico: Lavori pubblici. Murero; Igiene. Conti: Dazio e Stato Civile. Pagani: Polizia urbana. Comelli: Pubblica istruzione. Luzzatto: Supplenza finanze. Pauluzza: Supplenza lavori.

Altri tre operai a Milano

Nella seduta di venerdì sera il Consiglio della Società Operaia generale aveva deciso d'erogare la somma di L. 187, rimasta dopo la gita degli operai a Milano, per l'invio di altri tre operai; a quell'Esposizione.

Ieri il Consiglio scelse i tre operai essi sono: Greatti Francesco libraio, Morelli G. B. falegname pompiere e Badini Davide disegnatore meccanico.

Il trattenimento al Filodrammatico

(*l. r.*) I nostri dilettanti filodrammatici presentarono sabato sera ai numerosi soci intervenuti allo spettacolo, tre lavoretti riuscitissimi. E alla buona riuscita vi contribuiscono due fatti che ci pare opportuno ricordare; il ritorno fra i dilettanti di una brava e intelligente giovinetta, la signorina Prandini.

In tutte tre le parti del programma e specialmente nel bel monologo del Testoni *In barba dell'autore* la signorina Prandini dimostrò di possedere tutti i caratteri d'una prima attrice dilettante; cosa di cui finora il filodrammatico assolutamente mancò.

Secondo coefficente di riuscita fu il saggio criterio adoperato dal Direttore nella scelta delle produzioni, rapportando molto bene il lavoro drammatico alle forze e ai caratteri dei singoli dilettanti, e se ciò avvenisse sempre si eviterebbe di ascoltare, come talvolta avvenne, delle vere stravaganze che mortificano gli ascoltatori e anche gli attori stessi.

Bravissimo come sempre l'egregio e appassionato dilettante sig. Castagnoli, cui auguriamo il merito di sollevare sempre più le sorti dell'Istituto per quel che riguarda i trattenimenti, di cui ci consta egli sia il direttore.

Tutti i dilettanti furono applauditissimi.

IL CAV. MERZAGORA AL CREDITO ITALIANO

Il cav. uff. Giovanni Merzagora, che è stato uno dei principali fattori della prosperità, a cui è giunta la Banca di Udine, venne nominato direttore del Credito Italiano, sede di Venezia.

Al nuovo posto di fiducia nell'importante Istituto bancario lo accompagnano certamente i saluti e gli augurii di quanti in Friuli ne apprezzavano la fervida intelligenza e la tenace operosità.

Le nuove tariffe pei trasporti sulla linea Udine-San Daniele

Col giorno 15 ottobre corrente andranno in vigore sulla Tramvia Udine S. Daniele le nuove tariffe e condizioni pei trasporti.

Con tale data restano perciò abrogate le tariffe e condizioni preesistenti (Edizione 1889) nonchè tutte le concessioni particolari concordate con la cessata Amministrazione della Tramvia.

L'edizione delle nuove tariffe è posta in vendita nelle stazioni di Udine P. Gemona, Fagagna e S. Daniele al prezzo di centesimi sessanta.

Ancora il crollo della casa
Continuano i commenti

Ancora nella cittadinanza è oggetto dei più svariati commenti il crollo del grande edificio fuori porta Aquileia.

Ieri, giorno di festa, fu continuo il pellegrinaggio dei curiosi sul luogo e tale era la ressa che a stento la folla era trattenuta lontana dalla periferia pericolosa dalle guardie di città.

I discorsi sul crollo erano i più disparati ed anche i più strampalati: ce n'era per tutti i gusti.

Il nostro articolo di sabato coll'intervista con un imprenditore, ha sollevato infiniti commenti e perciò ci corre l'obbligo di riferire anche le altre campane.

Ci viene assicurato che il proprietario della casa sig. Angeli non ha lesinato sul prezzo di costruzione; egli fece eseguire parecchi progetti e scelse quello del Gervasi che era più adattabile sia per la parte decorativa sia per la disposizione dei locali.

In quanto alla voce che con quel progetto il sig. Angeli aveva fatto un eccessivo risparmio di parecchie migliaia di lire, si tratta di notizia che circola insistentemente ma che sarebbe priva di fondamento, perchè il minor prezzo dipenderebbe solo dal fatto che nel progetto Gervasi le scale sono in abete anzichè in pietra e perciò meno costose.

La differenza poi nel prezzo di costruzione non sarebbe che di 1500 lire e quindi non tale da determinare la necessità di economie così eccessive da provocare conseguenze gravi quali si sono verificate.

Sappiamo poi che il sig. Angeli non pretende dall'imprenditore alcun risarcimento di danni per il ritardo nella costruzione, ma esige la completa demolizione del corpo del fabbricato pericolante e la ricostruzione sotto la sorveglianza di persona di sua fiducia. Se non verranno accettate tali condizioni che serviranno a garanzia sua e di coloro che dovranno abitare la casa, provocherà lo storno del contratto col relativo risarimento di danni.

La sagra di Pagnacco

La giornata autunnale favorì il concorso dei cittadini alla tradizionale sagra di Pagnacco.

Il ballo « Al Caffaro » fu animatissimo fino a tarda notte e i buongustai fecero pantagrueliche scorpacciate di uccelletti allo spiedo.

Domenica ventura a Pagnacco vi saranno altri festeggiamenti compresa l'estrazione della tombola.

Mancanza di moneta spicciola

La Camera di commercio spedì sabato il seguente telegramma alla Direzione generale del Tesoro:

« Persistendo eccezionale penuria biglietti Stato e spezzati argento, con grave imbarazzo commercio e opifici provincia, questa Camera reclama forniscasi locale Sezione Tesoreria sufficiente somma biglietti Stato e argento. »

I funerali della madre di don Edoardo Marcuzzi

Sabato mattina un grave lutto colpiva l'egregio collega del *Crociato*, don Edoardo Marcuzzi. Dopo grave malattia, gli moriva, in età non ancor cadente, la madre, signora Antonia Marcuzzi nata Marcuzzi.

Alla famiglia immersa nel dolore giunse larga espressione di cordoglio, e generali pervennero in questi giorni a don Edoardo le manifestazioni di stima e di partecipazione al suo lutto.

Ieri alle due ebbero luogo i funerali dell'ottima signora.

Il corteo si formò nel vicolo Sillio partendo dalla casa al numero 1 adiacente alla Chiesa di S. Cristoforo.

Precedevano numerose insegne religiose, il clero della parrocchia e due corone portate a mano.

Dietro al carro funebre venivano due figli dell'Estinta, fratelli di don Edoardo, altri congiunti, alcuni parrocci della città, i professori dott. Luigi Bernardi e dott. Lorenzo Trepin, il cav. Beltrame, una lunga schiera di amici e conoscenti della famiglia, una rappresentanza del Sodalizio della stampa di cui don Marcuzzi è consigliere, e parecchi giornalisti.

Notammo pure una larga rappresentanza della Società Operaia cattolica con labaro.

Avevano inviato corone le famiglie Pemma e Paruzza.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Cristoforo, il corteo procedette alla volta del Cimitero.

Alla famiglia Marcuzzi e in particolar modo all'egregio collega Don Edoardo di cui tutti riconoscono, senza distinzione di partito, la valentia giornalistica e l'integrità del carattere, inviamo le più vive condoglianze.

E' morta la marchesa Angelina Mangilli Lampertico. Un nobile cuore ha cessato di battere, una viva ed ardente intelligenza si è spenta anzi tempo.

Figlia prediletta dell'illustre senatore Fedele, Ella venne giovanissima nel Friuli sposa al marchese Fabio Mangilli recando nella nuova Famiglia e nella terra di adozione il fascino di una personalità eletta e vibrante di immensa fede e di inesauribile amore per il bene.

Coltissima (di vera profonda e varia dottrina), dotata di intelligenza pronta ed acuta, scrittrice geniale, Ella quasi velava ed adombrava codeste doti eminenti, compenetrandole nella squisita Sua femminilità, tutta intenta al compito sereno di Madre. Del dovere aveva la religione. La gentilezza era in Lei così come il profumo è nel fiore.

Un po' sofferente negli ultimi tempi (ma nulla lasciava temere l'immatura Sua fine), le Sua bellezza si era quasi idealizzata: nella cornice argentea dei capelli il volto aveva la purezza d'una imagine, negli occhi splendeva tutta la bontà e la soavità dell'Anima nobilissima.

Quanti oggi La piangono! Oh, non diciamo, no, dei figli, nè dei congiunti (troppo grande è il dolore che li opprime): diciamo di tutti coloro che La conobbero, di quanti, noti ed ignoti, Ella beneficò con mano delicata, incoraggiò nelle avversità, confortò nel dolore, rianimò al bene con l'indulgenza del sorriso e l'austerità dell'esempio. Dalla Sua città natale, dalla nostra, dalle ville dove Ella era ai più umili ed ai più derelitti Signora e Madre La accompagnano oggi, nel triste ultimo viaggio, i pensieri dolenti e reverenti di cento e di cento. Per sempre i fiori della riconoscenza profumeranno la tomba amata.

In questa unanimità di rimpianto affettuoso e nella mesta soavità dei ricordi cercheranno un giorno qualche conforto i Suoi figli. L'esempio della cristiana rassegnazione che rendeva forte nelle sventure la gentilissima Donna li aiuti a superare le ore dello strazio.

**

Sappiamo che la salma della compianta gentildonna arriverà a Udine domattina alle 3.45 per essere trasportata al Cimitero di Savorgnano.

Il corteo funebre partirà dalla stazione ferroviaria alla volta di Savorgnano alle 8 precise di domattina.

Ad un ufficiale che parte. Come abbiamo annunciato, il tenente Guido Rossi del reggimento cavalleggeri « Vicenza » è stato trasferito alla Scuola di Modena.

Gli ufficiali del reggimento gli offersero sabato sera una bicchierata d'addio nel salottino dell'offelleria F. Giuliani in via della Posta.

Il salottino era riccamente addobbato e tutto era disposto con molto buon gusto; il servizio di vermouth, dolci, liquori finissimi e champagne, fu inappuntabile.

Numerosi furono i brindisi, gli auguri ed i saluti affettuosi all'ufficiale partente.

Pel rovesciamento d'una carretta sulla quale si trovava colla famiglia, la bambina Pia Venturini fu Luigi d'anni 9 di S. Gottardo, riportò la frattura della gamba destra ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Con una vettura fu trasportata all'Ospitale civile ove fu accolta d'urgenza e dichiarata guaribile in un mese. Gli altri rimasero illesi.

Per l'inaugurazione della lapide a Cavalotti ieri inaugurata a Dolo, il sindaco di Udine ha spedito un telegramma d'occasione.

Al Ricreatorio femminile popolare in via Ribis ieri sera venne rappresentato il dramma *Espiazione* della concittadina Armida Del Bianco.

Al Manicomio venne ieri tradotto dalle guardie Fortunati e Città il falegname Giuseppe Marangoni d'anni 34 da Nogaredo di Prato. Costui girava per la piazza V. E. armato di scure dando segni di pazzia e rendendosi pericoloso ai passanti.

La caduta di un cavallo del tram. Questa mattina verso le nove un cavallo del tram, all'angolo del Municipio sdrucciolò e stramazzò a terra ferendosi al ginocchio sinistro.

Fu rialzato dal personale del tram e da alcuni vetturali accorsi.

Padiglione Zamperla. Pubblico affollattissimo anche ieri al Padiglione Zamperla. La compagnia drammatica fu applaudita calorosamente.

Questa sera spettacolo brillantissimo col seguente programma:

« Il Biricchino di Parigi » commedia in due atti.

Macchiette buffe eseguite da Arturo Rossi.

Farsa coll'inesauribile « Momoleto » di cui quanto prima si darà la serata d'onore.

Corre voce che un operaio addetto ad un grande stabilimento industriale della città, sia fuggito con 500 lire tolte dalla cassa della Società di mutuo soccorso fra gli operai di quello stabilimento.

Morta di tetano. Sabato nel pomeriggio è morta all'ospitale civile per tetano traumatico la contadina Luigia Poiana d'anni 42 di Attimis, maritata a Culetto Angelo.

Solenni onoranze funebri furono rese ieri alla salma del compianto sig. Giovanni Zucchiatti. Precedevano il carro funebre di prima classe 30 orfanelli dell'Ospizio Tomadini, le insegne ed il clero. Seguivano i parenti, gli amici e conoscenti. Numerosissime le torcie; parecchie e splendide le corone.

Dopo le esequie nella chiesa di San Giorgio il corteo procedette alla volta del Cimitero. Quivi, prima che la salma venisse calata nel tumulo di famiglia recante il n. 106, il cognato sig. Giuseppe Masizzo impiegato municipale, disse nobili e commosse parole portando l'estremo saluto all'estinto.

ARTE E TEATRI

Lo spettacolo d'opera in Pordenone

(*l. r.*) Il solerte corrispondente pordenonese del *Giornale di Udine* ha sempre recato con esattezza il giudizio di quel pubblico, che affollò per molte sere il teatro.

Avemmo anche noi occasione di assistere ad una rappresentazione di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* e restammo proprio ammirati di due cose: anzitutto della buona riuscita dello spettacolo, ben degno d'un teatro di città più grande, e poi dalla passione vivissima che vi dimostrava il pubblico, numerosissimo ad ogni rappresentazione.

Fu uno spettacolo da considerarsi nel suo complesso, giacchè il lavoro di chi lo diresse, evidentemente, fu rivolto a ricavare un complesso davvero armonizzante e di studio finissimo. E quando è lecito affermare in due opere come la *Cavalleria* ed i *Pagliacci*, e specialmente in quel gioiello che è la *Cavalleria*, che l'orchestra riesciva egregiamente in Pordenone, ognuno comprende come si debba giustamente pensare a quel direttore d'orchestra che con tanto intelletto artistico ne curò il risultato. Il maestro Alfredo Lucarini a Udine non è ancora del tutto noto; un passo falso, che non gli avremo mai ricordato abbastanza come tale, lo condusse già tempo a dirigere qui uno spettacolo in cui l'arte sua era in una lotta asprissima con gli elementi che guidava; ebbene, noi ci auguriamo che il maestro Lucarini possa presto ripresentarsi a noi e rivelarci anche qui la finezza della sua anima di artista, come testè Pordenone.

Se diciamo con termine teatrale che con lui l'orchestra filava, non diciamo tutto; a Pordenone l'orchestra coglieva l'espressione dal gesto, dallo sguardo del maestro, suonava e diceva.

Il maestro Lucarini, è evidente, appartiene a quella eletta schiera di appassionati che imprimono alla bacchetta quel fascino che viene dallo spirito e lo impongono alla massa; e così lo slancio ritmico, la passione soave e forte, l'impeto delle voci e dei suoni riflettono l'anima sua che è anima d'artista.

Pordenone ed una numerosa schiera di forestieri che vi accorsero applaudirono uno spettacolo ben riuscito, il cui plauso, chi per poco se ne intende, rendeva intero al maestro che ne fu l'anima.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 30 settem. al 6 ottobre

NASCITE

Nati vivi	maschi	7	femmine	13
» morti	»	—	»	1
» esposti	»	—	»	—

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Maiolini operaio con Teresa Tavano contadina — dott. Giacomo Bertossi chimico farmacista con Edea Bert civile — Attilio Chiodi tenente nel Genio con co. Eleonora Romano agiata — co. Pirro Spilimbergo agente con Lucia Carlini agiata — Giuseppe Buziol agricoltore con Rosa Martellossi casalinga — Santo Costantini fornaciaio con Anna Marchetti setaiuola — Giuseppe Del Torre tipografo con Augusta Molinis casalinga — Giuseppe Chiarandini fornaio con Tranquilla Baschino casalinga.

MATRIMONI

Umberto Francescatto macellaio con Giovanna Rosalia Mussio setaiuola — Antonio Cita falegname con Angela Venturini casalinga — Alberto Pividori falegname con Caterina Miotto casalinga — Ernesto Tonini farmacista con Lina Alberghetti civile — Giuseppe Giusti pubblicista con Onorina Grassi civile — nob. Gaspare Bocchi regio impiegato con Alice Foramiti agiata — Giulio Tremonti agente privato con Angela Bottos operaia.

MORTI

Vittorio Franceschini di Liberale d'anni 40 viglile urbano — Giuseppe Franzolini di Francesco d'anni 2 — Ines De Vit di Pietro di giorni 16 — Rosa Maria Feruglio-Sartori fu Bernardino d'anni 27 tessitrice — Giovanni Zucchiatti fu Pietro d'anni 64 possidente — Giuseppa Jaconelli-Castagna di Pasquale d'anni 46 merciaia girovaga Anna Stringhetta-Burlina di Antonio d'anni 45 contadina — Luigia Zuiani-De Marco di Damiano d'anni 24 contadina — Gio. Batta Placenzotto fu Domenico d'anni 68 calzolaio — Teresa Domenica Conti-Gaggiarsa fu Domenico di anni 75 casalinga — Rodolfo Martina fu Giacomo d'anni 63 fabbro — Antonia Marcuzzi fu Daniele d'anni 66 casalinga.

Totale N. 12

dei quali 6 a domicilio 6 e negli altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE

Le ultime notizie del disastro

La povera signora Ferriani

I danni — Il materiale — Il caso fortunato dell'on. Rondani

Piacenza, 7. — La signora Irene Ferriani ha le gambe fratturate, e si crede si procederà all'amputazione appena ci sarà il consenso del marito. Il suo stato è gravissimo.

Riguardo ai danni subiti dal materiale, questi si calcola possano ascendere a 100 mila lire.

In quanto alle cause che determinarono il disastro, da un'inchiesta sommaria eseguita si escluderebbe che il disastro sia stato originato dalla rottura d'un asse del quarto vagone, giacchè i vagoni formanti il direttissimo sono di ottima qualità e nuovissimi.

Più accurate indagini, che a quanto si dice saranno personalmente dirette dall'on. Gianturco assoderanno a chi spetti la responsabilità.

Un caso fortunatissimo è accaduto poi all'on. Rondani che assieme ai suoi compagni di fede Marangoni e Mafioli doveva fare il viaggio. L'on. Rondani per quanto cercasse i suoi compagni non li trovò, sicchè senz'altro montò nel vagone precedente a quello che deragliò, rimanendo in tal modo incolume.

La cassa forte del "Sirio" era vuota!

Cartagena 7. — I palombari estrassero la cassa forte del *Sirio* che si credeva contenesse molti e importanti documenti di viaggio.

Aperta la cassa dinnanzi ad un notaro essa è risultata vuota.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 6 Ottobre					
Venezia	23	38	50	55	13
Bari	25	36	87	86	28
Firenze	79	27	12	75	15
Milano	71	16	80	78	39
Palermo	73	58	50	19	8
Roma	29	51	66	59	41
Torino	89	59	55	18	6
Napoli	69	37	62	56	86

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

†

Dopo rapidissima e crudele malattia, munita dei conforti religiosi, la mattina del 6 ottobre spirava in Thiene (Vicenza) la

MARCHESA
ANGELINA LAMPERTICO MANGILLI

I figli, la nuora, il genero, i fratelli, i cognati, i nipoti, ne danno il tristissimo annuncio.

Thiene, 6 ottobre 1906.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo a Thiene lunedì 8 ottobre alle ore 10 antim.

Si prega di non inviare fiori.

—

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

La vedova Masizzo Zucchiatti, i figli Attilio e Maria, i fratelli, i cognati e i congiunti tutti del compianto ed amato

Giovanni Zucchiatti

sentono il dovere di esternare la loro più viva gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono, nella luttuosa circostanza, al loro dolore.

Ringraziano poi con speciale riconoscenza il dottor Angelini per le amorose ed intelligenti cure prodigate al loro caro durante la lunga e penosa malattia cercando con ogni mezzo di strapparlo al destino crudele.

Udine, 8 ottobre 1906.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

.. è uno dei migliori mezzi per combattere la nevrastenia.

Mantegazza

VENDITA CARNE A BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a datare dal **6 ottobre corr.** nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di II^a qualità che può competere con quella di I^a qualità al prezzo sottoindicato:

I° taglio al prezzo di L. **1.30**
II° » » » **1.20**
III° » » » **1.00**

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906

Devotissima
Ditta FRATELLI RUMIGNANI

FRANCESCO D'ESTE
SARTE

avverte che ha trasportato il proprio negozio dal n. 7, in via Cortazzis, al n. 1 della stessa via, sopra il negozio Scaini.

Gabinetto dentistico D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8
Telefono 2-93

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

Francesco Cogolo
CALLISTA
Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— Udine —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio.

Cercasi urgentemente da Agenzia Principale d'assicurazione provetto agente produttore per Udine e Prov. con buona provvigione e stipendio fisso.

Rivolgersi alla Direzione.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH
Granatina - Soda - Champagne - Estratto di tamarindo

ECONOMIA — IGIENE

A TUTTE LE FAMIGLIE

Risparmio garantito del 75 0/0 usando il

Solea Thorax

triplica la durata delle calzature, preserva dall'umidità

Prodotto unico al mondo — della Fabbrica di Prodotti Chimici Paolo Müller
In vendita in *Udine* presso il negozio ENRICO RUGGERI via Palladio
L. 1.25 al flacon che basta per un anno
Deposito Generale — Milano: Via Monte di Pietà, 24.

VINO CHINATO
F.lli FERRERO di Riccardo
TORINO

La Ditta suddetta garantisce all'analisi il suo prodotto, fatto a base di *pura China*, esclusa ogni altra sostanza amara che ha nessun effetto giovevole alla salute.

Mette perciò in guardia la buona fede dei consumatori da certe reclames poco serie, nazionali ed estere che tendono ad introdurre sotto il nome di **Vino Chinato** certi liquori che non contengono esclusiva vera China ma erbe o droghe amare che nulla hanno di comune col prezioso alcaloide, la cui benefica virtù tutti apprezzano.

A scanso di mistificazioni i consumatori esigano che il Vino sia garantito a base di *sola e pura China*.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. *Umberto Borghese*, Via Calzolai, 2.

FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive:

« Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati ». 13

NOCERA UMBRA **Acqua da tavola**
Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »
F. BISLERI e C. — MILANO

La **Banca di Udine**
vende
BIGLIETTI LOTTERIA
MILANO
Sconti per partite

FRUMENTO DA SEMINA

Presso i **Molini sul Ledra** (Stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumento di Semina.

Il lavoro fornito di tale macchina riesce eccezionalmente bello, garantendosi la produzione di grano perfettamente pulito, ed assolutamente uniforme.

Nello Stabilimento medesimo, trovansi pronte a deposito delle partite di frumento da semina di parecchie varietà.

G.mo Muzzati Magistris e C.°

Dottor **Luigi Zapparoli**, **Specialista** per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE**.

ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

CERCANSI

Agenti per negozio di manifatture bene avviato. Inutile presentarsi senza ottime referenze. — Dirigere lettera ferma in posta *S. P.*, *Udine*.

F.lli CLAIN & C.
UDINE

Prossimo arrivo novità autunno-inverno, importate direttamente da Parigi e Vienna.

Quanto prima Esposizione invernale

Nessuna delusione

può subire chi usa la Emulsione Scott; l'alto grado di selezione dei suoi componenti, e la forma scientifica seguita per il loro amalgama chimico, la rendono di effetto positivo.

La Emulsione Scott opera guarigioni anche quando ogni altro rimedio si è dimostrato inattivo.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

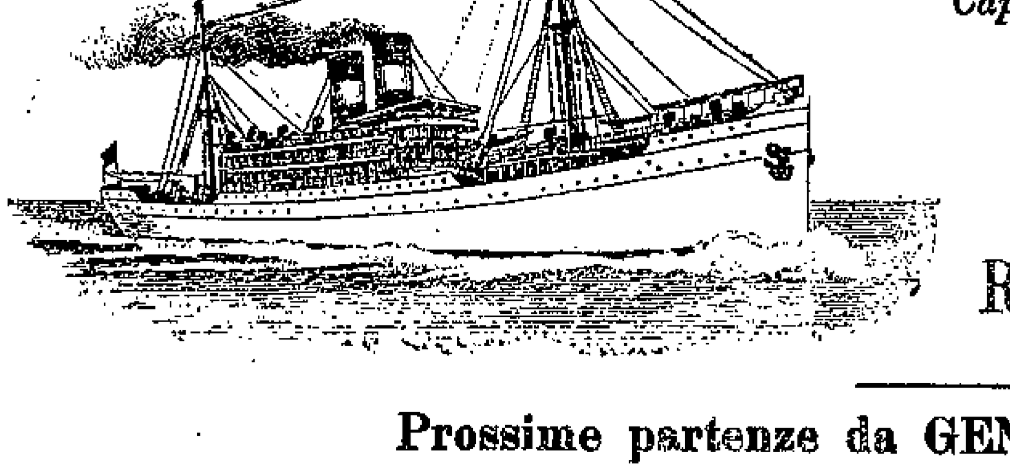
I Signori Medici accordano alla Emulsione Scott tutta la loro preferenza e la prescrivono nella cura dell'anemia, della clorosi, del linfatismo, della scrofola, del rachitismo, nelle tossi ostinate, nelle affezioni di petto, nelle malattie della pelle e nelle convalescenze.

La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. **Trovasi in tutte le farmacie.**

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
Liguria	Navigazione Gen. Italiana	3 Ottobre	Palermo e Napoli	5127	3523	15.40	16
Nord America	La Veloce	29 »	Palermo e Napoli	4985	2482	13.40	16
Italia	Navigazione Gen. Italiana	3 Novemb.	da Palermo direttamente	6363	4121	12.50	18

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
Città di Milano	La Veloce	1 Ottobre	Napoli, Teneriffa	4041	2571	13.05	25
Sannio	Navigazione Gen. Italiana	2 »	direttamente	9300	6800	13.40	21
Italia	La Veloce	4 »	Barcellona, Cadice	5300	3381	15.09	18 1/2
Città di Torino	La Veloce	10 »	Teneriffa	4041	2569	13.05	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Ottobre 1906 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
1 Novembre 1906 partirà il Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
L PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

FORNITORI DELLA CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor ai semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

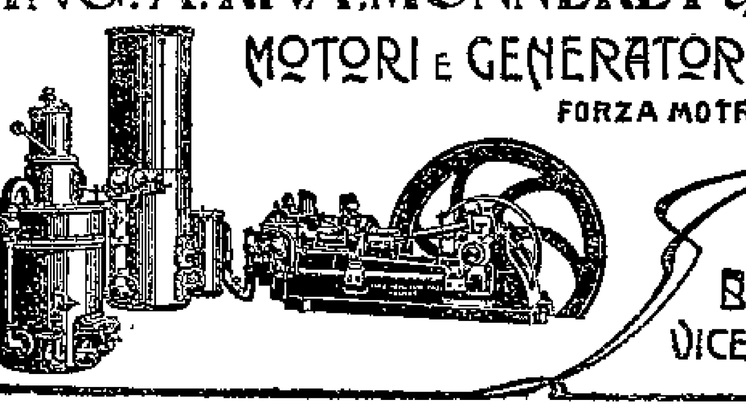
Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 26 MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO

MOTORI E GENERATORI AD ASPIRAZIONE

FORZA MOTRICE LA PIÙ ECONOMICA



AGENTE GENERALE VENETO
BONO RAFFAELE
VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido — In polvere — Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi,** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande **efficacia,** usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.39
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

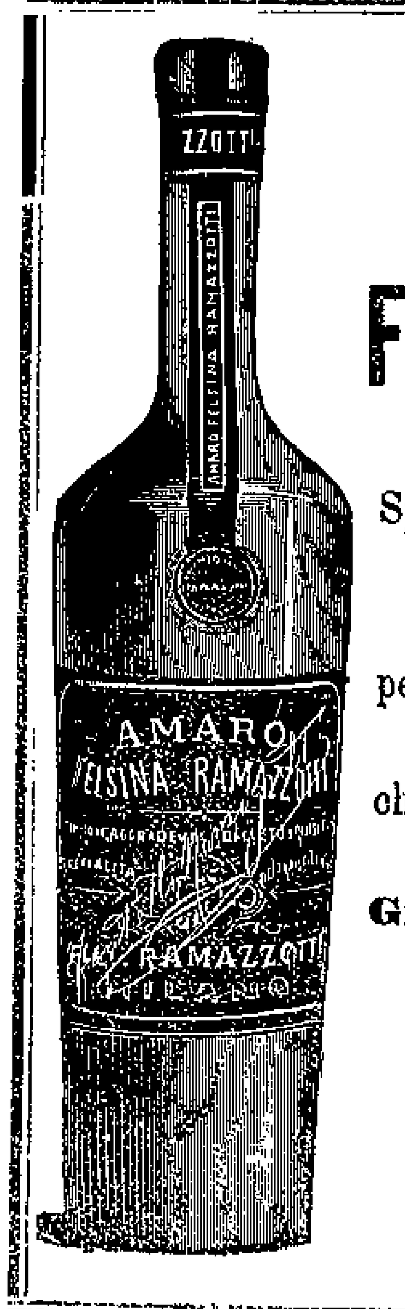
Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedì, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.



DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

DITTA ENRICO MASÒN - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

Ultime Novità

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti